



**Verbale della Commissione consiliare n.7
del 26 luglio 2019**

Approvata in C.7 il 09/04/2021

Il giorno 26 luglio 2019 alle ore 15.30 si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.7 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame proposta deliberazione PD n.223/2019 ‘approvazione assestamento generale e salvaguardia equilibri bilancio di previsione 2019-’21 – applicazione avanzo di amministrazione Istituzione Biblioteca Classense’
- Esame proposta di deliberazione PD n.225/2019 ‘approvazione assestamento generale e salvaguardia equilibri di bilancio di previsione 2019-’21 – applicazione avanzo amministrazione dell’Istituzione Museo d’Arte’
- Esame proposta di deliberazione PD n.235/2019 ‘trasformazione di ATER Emilia-Romagna in Fondazione ATER’.
- Varie ed eventuali.

Commissione n7

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Samantha Gardin	Biondi R.	Lega Nord	SI	/15.30	17.00
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	16.05	17.00
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.30	17.00
Maria C. Gottarelli		Partito Democratico	SI	15.30	17.00
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	SI	15.30	17.00
Tardi Samantha		CambieRa’	SI	16.00	17.00
Mantovani Mariella		Art1- MDP	NO	/	/
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	15.30	17.00
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi Chiara		PRI	NO	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.30	17.00

Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15.30	17.00
Sbaraglia Fabio		PD	SI	15.30	17.00
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	15.30	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 15.46

Dopo un breve saluto ed introduzione da parte del Presidente C7, **Fabio Sbaraglia**, l'assessora **Elsa Signorino** passa alla presentazione della prima proposta di delibera, riguardante l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2019-2021 nonché l'applicazione della quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'Istituzione Biblioteca Classense.

La delibera, in particolare, ha per oggetto una variazione in aumento per una cifra complessiva pari a 89 mila euro; le maggiori entrate sono determinate dal trasferimento comunale di 40 mila euro, di cui 30 mila finalizzati all'acquisto di arredi e completamenti per la sede centrale, più precisamente per l'acquisto di un compact destinato all'archiviazione; inoltre 10 mila euro per ulteriore arricchimento della dotazione libraria della Classense e, ancora, registriamo un incremento di entrate per un ulteriore piccolo trasferimento da due servizi del Comune, il servizio ambiente e il servizio istruzione, per 5850 euro finalizzati a progetti di promozione della lettura 'dedicati'.

Da ultimo si procede all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un ammontare complessivo di 28.200 euro di fronte ad una maggiore spesa di 20.000 per il completamento degli arredi della biblioteca di Piangipane. Questa biblioteca è oggetto di un esperimento di estremo interesse, perché viene completamente riallestita con una strumentazione molto avanzata dal punto di vista informatico e sarà ad un tempo biblioteca scolastica e biblioteca di pubblica lettura. L'avvio della 'nuova' biblioteca si avrà con l'inizio del prossimo anno scolastico.

A determinare la quota di 28.200 euro, oltre ai 20.000 impegnati per Piangipane, si aggiungono gli 8.200 utilizzati per l'acquisto di un fondo di grande interesse dal punto di vista bibliografico, il fondo Spreti.

Da ultimo non si può trascurare la contribuzione della Fondazione del Monte per 8.000 euro per attività di promozione della lettura, cui si aggiunge un contributo di Asercoop pari a 5.000 euro finalizzato al premio tesi di dottorato per il concorso biennale in memoria di Pierpaolo d'Attorre.

E' una manovra di determinazione di aumento delle entrate relative a destinazione, tutta nel quadro dei progetti in essere per la biblioteca Classense, con il progetto innovativo per la biblioteca di Piangipane.

La Classense, rileva l'Assessora, si conferma, una volta di più, come un'istituzione culturale ad altissimo livello di partecipazione da parte di giovani, di studenti, 'siamo' oltre le 300.00 presenze, ma ciò che è davvero rilevante nella nostra Biblioteca sta nel fatto che la Classense sviluppa, oltre alle attività proprie di istituto (lettura – ricerca – studio), anche una serie di finalità legate alla fruizione del patrimonio storico-architettonico della Biblioteca e ad una molteplicità di eventi espositivi. Pensiamo agli eventi che si svolgono nella Manica lunga, con una particolare vocazione alla grafica e al disegno, tra tutti la mostra di Davide Reviati, uno dei più noti e brillanti disegnatori italiani, senza trascurare il ciclo 'cercare bellezza – dialogo tra contemporaneo ed antico', l'ultima mostra dell'opera unica di Nanni Ballestrini, mancato pochi giorni prima.

Rosanna Biondi condivide iniziative ed investimenti, facendo però notare che a Ravenna manca la scultura; Ravenna, infatti, si è sempre orientata sulla grafica e su argomenti ormai superati, con la scultura, invece, si potrebbe davvero realizzare un autentico salto di qualità.

Maurizio Tarantino, direttore Classense e Mar, spiega come la biblioteca Classense abbia quattro spazi espositivi, la Manica lunga anche per grafica e illustrazione, la Sala del Mosaico, il Corridoio grande per la valorizzazione dei Fondi della Biblioteca (mostre documentarie e bibliografiche); rimangono quali spazi espositivi, magari adatti per la scultura, i chiostri e non si può escludere in futuro la loro destinazione in questo senso.

Espressione di parere delibera PD 223/2019

PD fav; FI assente al momento della votazione; Lista per Ravenna in Cons; Lega Nord fav; AmaRavenna fav; Sinistra per Ravenna fav; La Pigna contr; Gruppo Misto fav.

Sbaraglia invita a passare all'esame del secondo punto all'o.d.g. riguardante l'approvazione dell'assestamento di Bilancio del MAR.

Anche questa seconda delibera spiega **Signorino**, contempla una variazione complessiva in aumento del bilancio del Museo d'Arte della Città, per un ammontare complessivo di 241 mila euro. L'oggetto centrale di tale aumento è la determinazione di contributi e sponsorizzazioni al MAR, per oltre 138 mila euro; in occasione di precedenti discussioni sul bilancio museale "notammo" che non erano stati contemplati i contributi e le sponsorizzazioni da soggetti terzi. Si precisò che il perfezionamento e la determinazione puntuale del contributo sarebbe avvenuta in corso d'anno, e così è stato. In particolare si tratta di 125 mila e 900 euro dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di 12 mila 200 euro provenienti dal gruppo Edison. A queste risorse si aggiunge un trasferimento comunale nell'ordine di circa 50 mila euro: sono spese di investimento, necessarie ed opportune, per l'acquisto di particolari griglie volte a meglio conservare nei magazzini le opere in deposito.

Vi è, poi, un ulteriore utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 50 mila euro. Quindi, le maggiori risorse da contributi e sponsorizzazioni e l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione sono finalizzati al completamento della copertura delle spese di Ravenna Mosaico, la sesta edizione del Festival del Mosaico contemporaneo.

Parliamo di un programma molto ricco, con artisti stranieri da 18 Paesi; il MAR procede a due interventi espositivi che rappresentano, per molti versi, il cuore di Ravenna Mosaico '19 :1) la personale dedicata a Chuck Close, con la sua traduzione a mosaico di grandi ritratti; 2) la mostra dedicata a Riccardo Zangemi, un autore molto noto che lavora con i mattoncini Lego e che costruirà con essi un grande Dante.

A fronte delle maggiori entrate registriamo maggiori spese per l'allestimento complessivo di Ravenna Mosaico: circa 100 mila euro per la promozione della rassegna Ravenna Mosaico e 28 mila per i servizi di sorveglianza delle sale.

Emanuele Panizza domanda se sia prevista l'acquisizione di qualche opera in mosaico da inserire nella mostra permanente del MAR, mentre **Rosanna Biondi** chiarisce di non condividere la gestione del MAR e delle mostre: le mostre sono "veramente inadeguate" e le entrate scarse rispetto al potenziale che 'dovremmo' avere.

Il problema è finanziario, si inserisce **Daniele Perini**, o si dispone di ingenti somme per le mostre, oppure si è costretti a farle ma 'senza i Vip'. Ravenna comunque, riesce a difendere la propria immagine, poiché presenta diversi musei e 'siamo costantemente alimentati' dalla bellezza.

A proposito di Dante, poi, possono andar bene i mattoncini etc., però stranamente Ravenna non dispone di una statua che rappresenti il Sommo Poeta: Dante avrà una statua, o qualcosa del genere che lo rappresenti degnamente a Ravenna? E infine, perché non possiamo mettere "Ravenna città di Dante" nella segnaletica?

Nella mostra Montezuma – Fontana – Mirko, cerca di chiarire **Tarantino**, è stato fatto pure un assestamento di bilancio, una delle opere in mostra è stata acquistata dal MAR, è l'opera di Leonardi Pivi, per la mostra Zangelmi ci resterà un'opera d'arte realizzata con il lego. Il sogno sarebbe conservare un'opera di Close, però la cosa appare assai difficile, perché parliamo di opere che valgono centinaia di migliaia di euro: 'garantisco, comunque, che vi tenterò'.

In risposta a Biondi, **Signorino** fa presente che il MAR è un museo, e come tutti i musei vive di una molteplicità di attività che vanno dalla didattica alla ricerca, dalla sperimentazione di territori di confine alle attività musicali, alle attività performative.

Ci adoperiamo anche per la formazione di nuovi pubblici e per l'educazione all'arte dei bambini sin dalla più tenera età. Tra l'altro abbiamo aperto il capitolo della fotografica d'autore con Alex Maioli e poi Roversi.

Close, poi, è uno degli artisti internazionali di maggior fama, in grado di attrarre pubblici diversi. Il problema, piuttosto, è mettere in campo più proposte espositive, che non interessino soltanto un pubblico già consolidato. La nostra missione, infatti, è proprio quella di ampliare i vari pubblici.

Zangelmi, ad esempio, ha un pubblico ampio, costituito anche da giovanissimi; il nostro, insomma, vuole essere un museo che si caratterizza per una molteplicità di proposte, beninteso che sulla singola mostra è legittimo avere valutazioni diverse. Rivolta a Perini, l'Assessora sottolinea che nei prossimi mesi presenteremo il nucleo 'forte' delle celebrazioni dantesche, oggi non è la sede.

Alvaro Ancisi appare perplesso sulle "mostre dei bambini": cosa sono? mostre "di che", sono mostre del MAR oppure vengono organizzate da terzi? Si è detto anche che il MAR funziona tutto l'anno, ma questo accadeva già nel 'vecchio' corso, quindi la differenza non può essere questa.

Nelle precedenti gestioni, osserva **Tarantino**, il MAR svolgeva attività pure al di fuori dei quattro mesi della mostra ma erano attività che i per restanti otto mesi dell'anno quotavano soltanto il 25% delle pre-

senze; il 75% veniva fatto nei 4 mesi della grande mostra. Oggi, invece, il MAR fa precisamente il 50% delle presenze nel primo semestre e il restante 50% nel secondo.

Quanto alle collezioni permanenti del Museo, esse hanno ormai un allestimento che risale agli anni '70, senza mai aggiornamenti; un nuovo allestimento, almeno in parte, si è fatto con la sala Guidarello, però si impongono allestimenti radicali.

Espressione di parere: PD favorevole, Forza Italia in Consiglio, CambieRà in Consiglio, Lista per Ravenna in Consiglio, Lega Nord favorevole, Ama Ravenna favorevole, Sinistra per Ravenna favorevole, Gruppo Misto in Consiglio; La Pigna contraria.

L'ultimo punto all'o.d.g riguarda la delibera PD 235/2019 concernente l'approvazione della trasformazione di ATER- Associazione Teatrale Emilia Romagna- in Fondazione ATER.

Parlare di ATER in Emilia-Romagna, sottolinea **Signorino**, vuol dire parlare di uno dei protagonisti centrali del ricchissimo sistema di spettacolo della nostra regione. Ater nasce negli anni '60, produce una serie di strutture produttive come propria affiliazione, dapprima l'orchestra stabile Emilia- Romagna, poi Emilia Romagna Teatro (struttura produttiva del teatro) e poi, ultima nata, la struttura produttiva del balletto ATER-balletto.

Le strutture produttive subiscono negli anni '80, una significativa trasformazione e tutte le strutture produttive di ATER associazioni diventano Fondazioni: così è una fondazione l'orchestra Arturo Toscanini, è una Fondazione Emilia Romagna Teatro, diventa Fondazione Ater Balletto. Oggi questo tipo di trasformazione si impone anche per ATER a seguito di alcune modifiche intervenute nella legislazione nazionale, in particolare con il decreto del primo luglio 2014 che va ad introdurre novità per cui le modalità di finanziamento sono diversamente disciplinate per le strutture produttive.

Ad esempio, Emilia Romagna Ater diventa teatro nazionale, ma deve concentrare la propria missione solo, ed esclusivamente, sulla produzione teatrale, lo stesso per ATER balletto, mentre per ATER tradizionalmente inteso si prefigge un profilo di circuito regionale multidisciplinare. Per ottenere finanziamenti ministeriali è necessario espungere dalle finalità di ATER quella produttiva.

Ancisi chiede quale sia il bilancio economico di gestione, ritenendo necessario disporre di un rendiconto economico complessivo.

A quanto ammonterebbe la quota di partecipazione del Comune all'interno della Fondazione? domanda **Roberto Ticchi**, esperto La Pigna, nel pregresso poi, quanti spettacoli sono stati effettuati nel nostro Comune?

Signorino precisa che lo spettacolo dal vivo vive di contributi pubblici. ATER è chiamata a specializzarsi nel settore della circuitazione dei circuiti multidisciplinari per effetto delle disposizioni nazionali di legge; oggi, comunque, la nostra quota associativa è pari a 4000 euro annui, e tale rimarrà. La richiesta

di Ancisi appare legittima e l'Assessora si impegna, in vista dell'imminente Consiglio comunale, a ricercare e proporre gli elementi sollecitati.

Parere

PD favorevole, Forza Italia in Consiglio, Ama Ravenna favorevole, CambieRà in Consiglio, Sinistra per Ravenna favorevole, Gruppo Misto in Consiglio, Lega Nord in Consiglio, La Pigna in Consiglio, Lista per Ravenna in Consiglio.

I lavori hanno termine alle ore 17.01

Il presidente C7 Fabio Sbaraglia

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli